

*Docenti dell'istituto fasanese si sono recati lo scorso marzo a Douai per osservare, apprendere e costruire strategie didattiche inclusive e innovative*

FASANO – Si è svolta a Douai, nel nord della Francia, fra il 24 e il 27 marzo 2025, l'ultima mobilità, in seno al progetto Erasmus+ dell'I.C. "Giovanni XXIII – G. Pascoli", cui hanno preso parte la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Blonda, e cinque docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Pascoli", Prof.sse Barbara Lacitignola, Paola Lorusso, Rosita Mizzi, Laura Sabatelli e Caterina Tateo. Un'importante occasione di scambio professionale, culturale, didattico, educativo, strategico, con un'attenzione particolare all'inclusione e ai diversi punti di vista, dai quali poterla guardare, osservare, cambiare e, finalmente, rendere *reale*.

Il pomeriggio si va a scuola, ma non illudetevi, il mercoledì si torna a casa; la maggior parte degli studenti si fermano a scuola ed usufruiscono del servizio mensa; ci sono i custodi degli studenti: i *surveillants*, membri della *vie scolaire*, che si occupano della sicurezza dei minori in ogni momento della giornata, ad eccezione di quando i ragazzi sono a lezione (e.g. durante le pause, tra una lezione e l'altra; a mensa; durante le ore dedicate ai *clubs*, all'ingresso, all'uscita, ecc.). Queste alcune delle differenze tra l'organizzazione scolastica francese e quella italiana.

La calorosa accoglienza delle scuole francesi e l'entusiasmo degli studenti hanno alimentato le menti, che non si sono risparmiate ed hanno dato vita a progetti che, presto, saranno realizzati anche nella scuola di Fasano.

Al rientro a Fasano, il gruppo di lavoro si scopre illuminato, curioso, pronto a nuove sfide, che nel corso dell'A.S. 2025 – 2026, si cercherà di affrontare, apportando piccoli e significativi cambiamenti. Dalla protesta dei ragazzi, alla proposta dei prof.

Fra le opportunità offerte dal programma Erasmus+, e che i docenti fasanesi hanno potuto apprendere, c'è anche il *job shadowing*, una tecnica di apprendimento sul lavoro, che consiste nell'osservare un professionista esperto durante la sua giornata lavorativa. La tecnica presenta innumerevoli vantaggi: consente di acquisire competenze e familiarizzare con un nuovo ambiente lavorativo diverso da quello di appartenenza, comprendere le responsabilità, le competenze richieste e le dinamiche di un determinato ruolo. Una strategia efficace per preparare i dipendenti alle sfide future, promuovere una cultura di apprendimento continuo e scambio intergenerazionale.

